

INFRATARAS SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

| Dati Anagrafici | |
|---|--------------------|
| Sede in | Taranto |
| Codice Fiscale | 90110860732 |
| Numero Rea | TARANTO133315 |
| P.I. | 02255820736 |
| Capitale Sociale Euro | 516.400,00i.v. |
| Forma Giuridica | Società per azioni |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 829999 |
| Società in liquidazione | No |
| Società con Socio Unico | Sì |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | Sì |
| Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | COMUNE DI TARANTO |
| Appartenenza a un gruppo | No |
| Denominazione della società capogruppo | |
| Paese della capogruppo | |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | |

Signori Azionisti/Soci,

preliminarmente nel ringraziare per la fiducia accordata con il conferimento del nostro mandato in data 22.06.2020, questo consiglio di amministrazione, succeduto al precedente amministratore unico, a termini dell'art. 2429 del codice civile, svolge l'illustrazione dei fatti di gestione che vengono numericamente compendati nel Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020.

L'esercizio 2020 chiude con un risultato positivo al netto delle imposte di competenze pari ad Euro155.361 che se raffrontato con quello del decorso esercizio esprime un incremento in valore assoluto pari ad Euro90.762.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2020 risulta migliorativo rispetto al bilancio di previsione 2020 approvato dall'assemblea dei soci in data 19.12.2019 sostanzialmente per effetto dello storno del saldo di imposte relative all'esercizio 2019 (Irap) non più dovute in forza delle disposizioni recate dal Decreto Legge n.

34/2020(c.d. Decreto Rilancio) emanato in attuazione dei provvedimenti di natura economica tendenti ad assorbire parte degli effetti negativi del periodo di emergenza sanitaria Covid-19.

Nel dettaglio il valore della produzione realizzato dalla società nel 2020 ha registrato un valore pari ad Euro 3.575.199 contro il valore pari ad Euro 4.151.988 dell'esercizio precedente, i costi della produzione sostenuti dalla società nell'esercizio 2020 sono stati complessivamente pari ad Euro 3.330.987, mentre, nel 2019 Euro 3.954.912. In questa analisi e comparazione è doveroso considerare che sia il valore dei ricavi che i costi della produzione sono comprensivi dei risultati delle attività inerenti l'esecuzione del "Progetto Verde Amico", in relazione alle quali, in base agli accordi istituzionali di seguito illustrati, i corrispettivi contrattuali prevedono solo la copertura dei costi reali.

L'esercizio 2020 è altresì comprensivo degli effetti economici derivanti dalla operazione di fusione per incorporazione dell'ex Centro Ittico Tarantino S.p.a., operazione avvenuta con decorrenza dall'esercizio 2016 per volontà dell'Ente civico in osservanza delle norme che prevedono la razionalizzazione delle società partecipate dagli Enti Pubblici.

In relazione a questa operazione di accorpamento vanno rimarcati gli effetti negativi derivanti dal gap strutturale di gestione delle attività svolte dalla ex società incorporata che prevedono, oltre lo svolgimento di servizi di natura amministrativa in favore dell'Ente, anche la gestione di un importante compendio immobiliare costituito da fabbricati adibiti parte ad uffici, parte a locali con destinazione commerciale e parte a civili abitazioni. Nel merito, con il subentro nel contratto di servizio della incorporata, scaduto in data 31.12.2019, la società anche nell'esercizio 2020 ha sostenuto costi strutturali pari a circa Euro 136.000 riferiti, quanto ad Euro 79.000 al costo del personale dipendente trasferito e quanto ad Euro 57.000 a oneri di natura fiscale ed amministrativa del compendio immobiliare costituito dal complesso delle unità immobiliari site a ridosso della Darsena di Mar Piccolo in Via delle Fornaci, dall'edificio di Piazza Fontana e dal fabbricato di Via Roma (Imu – assicurazioni – amm.ti – manutenzioni), quest'ultimi solo in parte compensati dagli introiti derivanti dalle locazioni attive delle unità non direttamente utilizzate.

Inoltre in relazione alla gestione di tale patrimonio immobiliare, a causa della mancanza di un precedente programma di interventi, è doveroso segnalare la necessità dell'effettuazione di ulteriori opere di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire la piena funzionalità nell'ambito delle specifiche destinazioni d'uso oltre che il rispetto delle norme di legge a presidio della salubrità e sicurezza. Tali opere si ritiene debbano essere preferibilmente accorpate in un unico intervento organico che preveda la radicale ristrutturazione e rivalutazione dell'intero compendio.

Il risultato conseguito nell'esercizio frutto di una costante azione di contenimento dei costi aziendali, anche alla luce di quanto innanzi rappresentato, può quindi ritenersi senz'altro soddisfacente ed unitamente all'equilibrio degli asset patrimoniali ed economici che verranno di seguito compiutamente illustrati pone le basi per la prosecuzione, il rilancio e l'implementazione di tutte le attività oggetto di affidamento.

Andamento generale e scenario di mercato

La società opera nel settore dei servizi in house providing con l'Ente proprietario Comune di Taranto. L'attività anche nel corso dell'esercizio 2020 è stata svolta in virtù del Contratto di servizio stipulato in data 28/05/2015, con effetto 01/01/2015 e scadenza al 28/05/2020, attualmente in proroga, avente per oggetto la gestione di pubblici servizi tecnici specialistici tra i quali le attività più rilevanti prevedono:

- l'assistenza tecnica per lavori di manutenzione straordinaria immobili ERP in base all'accordo

quadro;

- l'accatastamento con relativo mappale e volture del patrimonio immobiliare comunale;
- l'attività di ricognizione del patrimonio immobiliare comunale finalizzato alla sua valorizzazione, agibilità (collaudi statici, prevenzione incendi, attestazione di conformità impianti, etc.) perizie in danno;
- le attività inerenti l'Ufficio casa - contabilità affitti e morosità: in particolare il supporto tecnico finalizzato al monitoraggio delle entrate da canoni di locazione e/o indennità per occupazione senza titolo riguardanti gli alloggi di proprietà comunale e di quello ERP come strumento di sostegno alla programmazione finanziaria in materia di Politiche Abitative e valorizzazione del Patrimonio Comunale;
- il supporto tecnico agli uffici comunali competenti per la predisposizione degli atti tecnici per i presidi statici su immobili pubblici e privati ricadenti nella Città Vecchia.

In tale contratto si precisa che la società affidataria può inoltre eseguire ulteriori prestazioni connesse o complementari mediante incarichi specifici per i quali sarà definita di volta in volta il relativo compenso e le modalità di espletamento. La durata del contratto, come sopra precisato siglato in data 28.05.2015, è contrattualmente stabilita in 5 anni ed il corrispettivo ammonta ad Euro 960.058 annui oltre Iva di legge.

Inoltre la società, a seguito della precisata incorporazione del Centro Ittico Tarantino S.p.a., è subentrata nel contratto di servizio in essere tra l'incorporata e l'Ente Comune di Taranto sottoscritto in data 30.12.2013, scaduto il 31.12.2016, come detto nel seguito più volte prorogato sino al 31.12.2019. Relativamente all'esercizio 2020 in rassegna va detto che, comunque, detto secondo contratto ha visto per i primi mesi dell'esercizio la società impegnata nello svolgimento delle attività di gestione delle prime fasi del procedimento amministrativo relativo alle concessioni d'uso del demanio marittimo, in particolare la fase introduttiva e la fase istruttoria, restando a carico dell'Amministrazione Comunale la fase decisionale e i successivi adempimenti; in tale ambito veniva inoltre previsto offrire assistenza agli operatori che intendono regolarizzare la loro posizione o a quanti intendono avviare un regolare procedimento volto all'ottenimento di autorizzazioni e concessioni demaniali.

A tal proposito, con particolare riferimento alle precisate scadenze contrattuali, è doveroso segnalare che l'Ente civico ha già avviato l'iter di approvazione di un unico Contratto di servizio che, oltre a comprendere le attività di cui innanzi, prevede nuovi importanti affidamenti di cui si dirà nel seguito della presente relazione.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio sociale va segnalato che in data 14.01.2020, con atto a rogito del Notaio Dott. Antonello Mobilio in Taranto, rep. 2520, la società ha provveduto all'acquisizione del ramo di azienda "Multiservizi" già precedentemente svolto dall' "A.M.I.U. S.p.a." (altra società del Comune di Taranto interamente partecipata), la quale, a sua volta, acquisì il predetto ramo dalla ex "Taranto Servizi S.p.a.", precisamente con atto pubblico del 4 aprile 2006 a rogito del notaio Riccardo Frasca di Taranto (n. 214062 di repertorio). La società Taranto Servizi, anch'essa a suo tempo partecipata al 100% dal Comune di Taranto, operava esclusivamente a favore dello stesso Ente Civico, prestando servizi nell'ambito della manutenzione dell'arredo urbano e della cura del verde pubblico, oltre che della manutenzione di immobili di proprietà dello stesso Comune di Taranto.

In merito va detto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 82/2017 del 11.04.2017, si è provveduto ad una ricognizione degli atti di indirizzo e ad una esatta definizione delle attività oggetto della cessione del

ramo di azienda in esame che in estrema sintesi consistono in: manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (edifici scolastici) e facchinaggio. Sono state infatti escluse le manutenzioni degli edifici giudiziari originariamente affidate per intervenuta modifica normativa.

Con la stessa Deliberazione, in relazione agli accordi contrattuali sono state altresì fornite alcune particolari indicazioni in ordine alle problematiche inerenti l'individuazione degli elementi attivi e passivi facenti capo al ramo di azienda ceduto ed in particolare le problematiche inerenti il trasferimento delle unità lavorative.

In questo contesto va quindi precisato che dalla valutazione degli elementi attivi e passivi del ramo di azienda ceduto è emerso un credito in favore della cessionaria Infrataras corrispondente sostanzialmente all'accollo di debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto, ferie non godute e ratei di retribuzione ordinaria. Tale credito è esposto in Bilancio nella voce "Crediti v/altri" per l'importo di Euro 351.604. Per quanto innanzi, la Giunta Comunale, nella ridetta deliberazione n. 82 del 11.04.2017, ha disposto in favore della cedente un pagamento rateale in n.4 rate anticipate fatta salva la facoltà della cessionaria Infrataras di richiedere la corresponsione delle somme necessarie alla liquidazione delle competenze nell'ipotesi di cessazione anticipata dei rapporti di lavoro instaurati con le unità lavorative trasferite. Si precisa che ad oggi, anche a seguito di solleciti, l'Amiu non ha ancora provveduto a saldare le prime due rate come innanzi contrattualmente definite.

Per effetto della predetta operazione di cessione di ramo di azienda la società ha doverosamente provveduto alla elaborazione di un proprio budget e programma economico tendente ad individuare principalmente i costi fissi legati alla esecuzione dei servizi demandati ad Infrataras e pertanto, in primis, quelli legati al costo delle materie prime per interventi di manutenzione ordinaria ed all'impiego del personale dipendente facente originariamente capo al settore Multiservizi di AMIU oggetto di cessione.

Nel predetto piano sono stati inoltre doverosamente considerati gli investimenti necessari per il rinnovo del parco autoveicoli ed attrezzature in funzione del livello di vetustà oltre che di adeguamento tecnologico.

Infine va posto in evidenza che, come anche evidenziato nella richiamata deliberazione di Assemblea ordinaria del socio unico di Infrataras del 25.11.2019 l'organico facente capo al ramo di azienda "multiservizi" oggetto di cessione comprendeva 32 unità lavorative a fronte dell'avvenuto trasferimento di sole 23 unità, ponendosi, pertanto a carico della cessionaria Infrataras una evidente necessità di reintegro dell'organico carente al fine di assicurare efficacia ed efficienza degli interventi richiesti. A tal fine nell'ambito delle procedure volte alla definizione del nuovo contratto di servizio in corso di approvazione che, come innanzi anticipato, comprenderà tutte le attività sinora svolte ed amplierà il raggio di azione di Infrataras per ulteriori strategici servizi strumentali, è stato definito un piano di assunzioni che oltre a colmare il gap strutturale del ramo di azienda ex AMIU comprende l'adeguamento dell'organico tecnico ed amministrativo, quest'ultimo da tempo carente oltre che di figure dirigenziali anche di personale da adibire alle molteplici funzioni amministrative. Ciò ovviamente compatibilmente con i tempi necessari all'esperimento delle procedure di evidenza pubblica.

In ogni caso, dall'analisi dei risultati del budget costantemente monitorato da Infrataras, attualmente, sia il corrispettivo del contratto di servizio in essere, sia il corrispettivo annuale corrisposto alla società per effetto della successione nel contratto a suo tempo stipulato dalla cessionaria Amiu S.p.a., assicurano la copertura dei costi di esercizio.

Come accennato in premessa tra le attività svolte nel corso del 2020 è doveroso, sia in relazione all'impegno economico dispiegato dalle parti istituzionalmente coinvolte, sia al notevole impegno operativo di Infrataras, menzionare ed illustrare compiutamente il programma degli interventi denominato "Verde Amico".

Il programma (o progetto) "Verde Amico" è inserito in uno scenario ampio ed articolato di riqualificazione ed ambientalizzazione riguardante il territorio dichiarato "Area ad elevato rischio di crisi ambientale" comprendente i Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola e si prefigge il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile implementando azioni volte alla dimensione sociale mediante la formazione di nuovi profili occupazionali da impiegarsi nella tutela dell'ambiente.

Il progetto è strettamente correlato al ruolo che lo stesso ha avuto nella composizione e risoluzione temporanea dell'annosa questione occupazionale collegata al fallimento della società Taranto Isola Verde, società partecipata dalla Provincia di Taranto (dichiarata fallita con sentenza del 08.07.2016).

Questa vertenza ha visto infatti riunite, in molte occasioni, intorno ai tavoli costituiti presso la Prefettura, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto, la Regione Puglia e le istituzioni dei lavoratori per il tramite delle rispettive OO.SS. di appartenenza.

In data 24.04.2017, il Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, la Regione Puglia ed il Comune di Taranto hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione mediante il quale si impegnarono a dar attuazione al programma mediante la formazione e il reimpiego temporaneo dei lavoratori ex dipendenti della società Taranto Isolaverde sulla base di un programma tecnico – economico – gestionale ed operativo elaborato da un gruppo di lavoro dedicato.

L'accordo ha previsto quindi il piano di spesa, la dotazione finanziaria, i compiti e le responsabilità delle Amministrazioni ed ha assegnato al gruppo di lavoro il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni individuate.

Nell'ambito del suddetto accordo il Commissario Straordinario si è impegnato a finanziare gli interventi da realizzare con risorse che lo stesso Commissario provvede a trasferire al Comune di Taranto previa verifica dello stato di avanzamento del programma di interventi. Il Comune di Taranto si è impegnato a far assumere a tempo determinato i lavoratori ex dipendenti della società Taranto Isolaverde da parte di Infrataras per i periodi strettamente necessari per svolgere gli interventi ed a far presentare, sempre ad Infrataras, un progetto di formazione relativo agli stessi lavoratori. Da parte sua la Regione Puglia si è invece impegnata a cofinanziare i piani di riqualificazione professionale dei lavoratori ex dipendenti della società Taranto Isolaverde in seguito ai programmi formativi presentati da Infrataras agli uffici regionali.

Successivamente agli accordi istituzionali di cui innanzi, sono state svolte le attività tecniche, d'intesa con il Commissario Straordinario, finalizzate all'individuazione delle macro aree destinatarie degli interventi di bonifica che in sintesi riguardano le aree del Mar Piccolo (1° e 2° seno), aree del Centro Urbano, aree periferiche, aree dei plessi scolastici ed aree del quartiere Paolo VI ed è stato approvato il programma tecnico, operativo e gestionale e quindi la previsione di attività di raccolta di rifiuti, per il successivo conferimento presso impianti di smaltimento (a cura dell'altra società partecipata A.M.I.U. in possesso della specifica autorizzazione), la manutenzione ed ripristino di aree a verde pubblico, di edifici ed il rifacimento di manto stradale e segnaletica.

Nel contempo, Infrataras, avendo già dato avvio con propri Avvisi pubblici alla fase di selezione delle unità lavorative previste nell'ambito di detto programma tecnico, operativo e gestionale, a seguito della raccolta delle candidature e delle analisi delle documentazioni curriculari, ha acquisito le graduatorie redatte da una commissione esaminatrice appositamente investita ed ha proceduto all'assunzione, con decorrenza dal

mese di settembre del 2018, di 145 lavoratori a tempo determinato, per un periodo di 12 mesi, distinti per profilo funzionale così come individuati dal suddetto programma.

La società ha inoltre proceduto alle attività formative del programma formativo finanziato nell'ambito dell'Avviso Pubblico n. 4/2016 Regione Puglia "Piani formativi aziendali", svolgendo nel corso dell'esercizio 2019 i previsti corsi di riqualificazione professionale per un periodo di 3 mesi (dal 15 giugno al 15 settembre), ulteriori, quindi, rispetto al periodo di durata delle attività lavorative contenute in un arco di 12 mesi, come innanzi detto in base agli accordi istituzionali. Pertanto, di fatto, i lavoratori assunti nell'ambito del programma, anche alla luce degli accordi sindacali in più occasioni previamente raggiunti al fine disciplinare a termini di legge il superamento del limite di durata di 12 mesi previsto dal c.d. "Decreto Dignità" (D.Lgs. 81/2015), hanno beneficiato, nel periodo 2018 - 2019 di un rapporto contrattuale di impiego pari a complessivi 15 mesi (13.09.2018 – 12.12.2019).

Per quanto invece riguarda gli aspetti finanziari del Progetto va precisato che, sempre a seguito dell'Accordo istituzionale del 24.04.2017 è stato approvato e sottoscritto sia il Disciplinare che ha regolato la fase di erogazione del contributo governativo da parte del Commissario straordinario al Comune di Taranto, sia la Convenzione di Infrataras con la Direzione Ambiente che ha regolato il passaggio di tale contributo alla società previa puntuale verifica delle attività svolte e dell'approvazione della specifica periodica rendicontazione contabile. In proposito, come innanzi accennato, va comunque rimarcato che detta rendicontazione ha previsto il semplice ristoro delle spese sostenute in base a costo reale e che, pertanto, il programma di intervento nel rispetto di quanto istituzionalmente stabilito non ha avuto di fatto alcuna ricaduta economica per Infrataras.

In prossimità della conclusione delle attività del primo programma di interventi, in data 15.11.2019, presso la presidenza della Regione Puglia si è tenuto un incontro Istituzionale alla presenza di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto "Verde Amico", nonché delle OO.SS., per discutere della prosecuzione delle attività e, nell'ambito della riunione, le parti (Commissario Straordinario – Comune di Taranto – Regione Puglia), ciascuno per quanto di propria competenza, si sono impegnate alla definizione di un programma complessivo di prosecuzione delle attività per un periodo temporale di tre trimestri, ulteriori rispetto al termine inizialmente previsto delle attività progettuali (12.12.2019).

In data 19.11.2019 si è quindi nuovamente riunito il Tavolo Tecnico, il quale sulla base delle indicazioni ricevute dal Commissario Straordinario, dalla Regione Puglia e dal Comune di Taranto ha redatto il "Progetto Verde Amico – Fase 2".

In data 07.12.2019 è stato stipulato tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Commissario straordinario per le bonifiche il nuovo accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 inerente lo svolgimento ed il finanziamento delle attività del "Progetto Verde Amico – Fase 2" di cui innanzi. In particolare, nell'ambito dell'accordo, relativamente al finanziamento degli interventi previsti nella "Fase 2" del progetto è stato previsto per il primo trimestre di realizzazione delle attività un impegno economico del Commissario Straordinario pari ad Euro 1.000.000 oltre le economie realizzate in sede di attuazione e completamento della "Fase 1".

Alla scadenza del rapporto di lavoro avvenuta come precisato in data 12.12.2019, la società pertanto prorogava di ulteriori 3 mesi i contratti a tempo determinato dei lavoratori per l'esecuzione della "Fase 2" del

Progetto Verde amico, fino al 12.03.2020, previo ulteriore accordo in deroga ex art. 8, comma 1, d.l. 138/2011 concluso con le OO.SS. di riferimento. Le attività progettuali di detta nuova fase sono state quindi prontamente avviate in sostanza senza alcuna soluzione di continuità rispetto al primo termine iniziale.

Nel seguito, Infrataras, ha proceduto a riepilogare tutte le somme inerenti le spese imputabili alla "Fase 1" del Progetto, già periodicamente rendicontate in base agli accordi, evidenziando le economie di gestione pari ad Euro 1.144.000 rispetto al budget assegnato dal Commissario Straordinario in sede di primo accordo istituzionale del 24.04.2017 ed ha formulato esplicita richiesta di riconoscimento di dette economie nell'ambito del finanziamento del 2° trimestre di attività della "Fase 2" del Progetto come innanzi illustrato.

Nelle more, in data 10.03.2020, Infrataras ha concluso con le OO.SS. di riferimento l'ulteriore necessario accordo aziendale in deroga ex art. 8, comma 1, D.L. 138/2011, sempre finalizzato al superamento legale dei vincoli relativi alla durata massima dei contratti di lavoro a termine, subordinando, necessariamente, la validità dell'accordo al ricevimento entro la data di scadenza di tali contratti (vale a dire entro il 12.03.2020), della comunicazione di prosecuzione delle attività da parte del Comune di Taranto.

Nel seguito, precisamente in data 12.03.2020, il Comune di Taranto, con comunicazione indirizzata al Commissario Straordinario Dott.ssa Corbelli ed al comitato SEPAC regionale (per conoscenza ad Infrataras) ha evidenziato la mancanza della necessaria preventiva autorizzazione da parte del Commissario all'utilizzo, per il secondo trimestre della Fase 2 del Progetto, delle economie della Fase 1, rendendo, di fatto, non possibile la prosecuzione delle attività oltre il termine di scadenza del primo trimestre di detta "Fase 2", fissato al 12.03.2020, e conseguentemente dei rapporti di lavoro a termine dell'intera platea di lavoratori scaduti entro lo stesso termine.

Tali circostanze, in data 13.03.2020 sono state quindi rappresentate da Infrataras alle OO.SS. di riferimento. Nel contempo d'intesa con l'Ente civico comunale, Infrataras si è resa disponibile, nel rispetto delle normative vigenti in materia, ad un rinnovo del contratto di lavoro con le stesse unità lavorative già inizialmente coinvolte nel progetto "Verde Amico", qualora, anche successivamente al termine ultimo decorso, fosse intervenuta da parte del Commissario Straordinario la specifica autorizzazione alla prosecuzione delle attività.

Nel prosieguo in data 07.05.2020 si è tenuto l'incontro tra le parti istituzionali interessate per la prosecuzione della Fase 2 del progetto ed in data 18.06.20 il Commissario Straordinario alle bonifiche con proprio Decreto (n. 110 del 18.06.20) ha disposto l'assegnazione delle ulteriori risorse economiche pari ad Euro 1.134.001, quali economie derivanti dalla Fase 1 come innanzi specificato.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 20.08.2020, il Comune di Taranto, ha quindi autorizzato Infrataras alla prosecuzione per un ulteriore trimestre, dal 24.08.20 al 24.11.20 (secondo trimestre) delle attività della Fase 2 del progetto, interrotte come precisato in data 12.03.2020, e, conseguentemente il rinnovo del contratto di lavoro con le maestranze precedentemente impiegate.

Infine a seguito di numerosi incontri tra le parti istituzionalmente coinvolte coordinati dalla Prefettura di Taranto con la partecipazione di tutte le OO.SS. di riferimento si è giunti alla definizione, rispettivamente, di un ulteriore mese di attività dal 24.11.20 al 24.12.20 (a valere quindi sul terzo trimestre) mediante utilizzo di ulteriori economie realizzate da Infrataras e, successivamente, al completamento delle attività del terzo trimestre per il periodo 24.12.20 al 24.02.21 mediante nuove risorse pari ad Euro 700.000 assegnate dalla

Regione Puglia nell'ambito degli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo istituzionale del 07.12.2019.

Va ancora una volta doverosamente precisato che, nel contempo, stante la particolare disciplina dei rapporti di lavoro a tempo determinato, la società ha opportunamente provveduto di volta in volta a sottoscrivere con le OO.SS. di riferimento uno specifico accordo di prossimità ex art. 8, comma 1, d.l. 138/2011 del 28.07.2020, volto al superamento del limite temporale della acausalità previsto per i contratti a termine dall'art. 1, comma 1, del d.l. 87/18, convertito in l. 96/18, nonché al limite percentuale di assunzione a tempo determinato fissato dalla lettera f) del comma 2 dell'art. 23 d.lgs 81/2015, nonché a quello di cui all'art. 16 del CCNL multiservizi.

Le attività del Progetto Verde Amico sono quindi cessate alla data del 24.02.21 e la società ha provveduto tempestivamente ad assolvere ogni conseguente impegno economico in termini di trattamento di fine rapporto e ratei retributivi a vario titolo maturati sino alla cessazione del rapporto di lavoro.

Alla luce degli importanti risultati conseguiti in termini di attività di c.d. bonifica leggera dei vari siti oggetti di intervento ed in virtù dell'impegno costantemente profuso da Infrataras e dalle unità lavorative impiegate va attualmente doverosamente rimarcata la volontà in più sedi rappresentata da tutte le parti istituzionalmente coinvolte (Commissario Straordinario agli interventi di bonifica e Regione Puglia) di addivenire ove possibile alla definizione di nuove attività progettuali previa individuazione di canali di finanziamento maggiormente adeguati allo scopo di stabilità ed efficacia dei vari interventi sul territorio.

Dal canto suo Infrataras, anche in virtù della notevole esperienza acquisita, ha rappresentato ampia e pronta disponibilità ad assolvere gli impegni operativi eventualmente allo scopo demandati dal Comune di Taranto.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione, in generale, come segnalato nelle note introduttive della presente relazione, è stato caratterizzato dal continuo sforzo profuso in una prospettiva di contenimento dei costi aziendali finalizzato anche al riequilibrio finanziario dei conti ereditati dalla ex società Centro Ittico Tarantino, incorporata, e di quelli relativi all'acquisizione del ramo di azienda multiservizi AMIU, equilibrio che, di fatto, si è potuto concretizzare in virtù della presenza di disponibilità liquide aziendali in Infrataras.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria, una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e i più significativi indici di bilancio.

| Conto Economico riclassificato | Periodo corrente | Periodo precedente |
|---|------------------|--------------------|
| Ricavi delle vendite | 3.401.438 | 3.947.731 |
| Produzione interna | 38.866 | 52.096 |
| Valore della produzione operativa | 3.440.304 | 3.999.827 |
| Costi esterni operativi | 683.638 | 583.665 |
| Valore aggiunto | 2.756.666 | 3.416.162 |
| Costi del personale | 2.554.208 | 3.249.436 |
| Margine operativo lordo | 202.458 | 166.726 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 54.839 | 64.862 |
| Risultato operativo | 147.619 | 101.864 |
| Risultato dell'area extra-caratteristica | (37.003) | (35.895) |
| Risultato operativo globale | 110.616 | 65.969 |
| Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari) | 109.576 | 65.701 |
| Risultato dell'area straordinaria | 134.895 | 134.300 |

| | | |
|---------------------|---------|---------|
| Risultato lordo | 244.471 | 200.001 |
| Imposte sul reddito | 89.110 | 135.402 |
| Risultato netto | 155.361 | 64.599 |

| Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni | Periodo corrente | Periodo precedente |
|--|------------------|--------------------|
| Margine primario di struttura | 767.184 | 632.825 |
| Margine secondario di struttura | 1.881.713 | 1.304.024 |
| Margine di disponibilità (CCN) | 1.881.713 | 1.304.024 |
| Margine di tesoreria | 1.881.713 | 1.304.024 |

| Indici sulla struttura dei finanziamenti | Periodo corrente | Periodo precedente |
|--|------------------|--------------------|
| Quoziente di indebitamento complessivo | 1,41 | 1,43 |
| Quoziente di indebitamento finanziario | 0,00 | 0,00 |

| Stato Patrimoniale per Aree Funzionali | Periodo Corrente | Periodo Precedente |
|--|------------------|--------------------|
| IMPIEGHI | | |
| Capitale investito operativo | 3.098.680 | 2.985.778 |
| Passività operative | 1.947.848 | 1.756.455 |
| Capitale investito operativo netto | 1.150.832 | 1.229.323 |
| Impieghi extra-operativi | 233.855 | 0 |
| Capitale investito netto | 1.384.687 | 1.229.323 |
| FONTI | | |
| Mezzi propri | 1.384.687 | 1.229.323 |
| Debiti finanziari | 0 | 0 |
| Capitale di finanziamento | 1.384.687 | 1.229.323 |

| Indici di redditività | Periodo corrente | Periodo precedente |
|----------------------------|------------------|--------------------|
| ROE (Return On Equity) | 11,22% | 5,25% |
| ROE lordo | 17,66% | 16,27% |
| ROI (Return On Investment) | 7,99% | 5,37% |
| ROS (Return On Sales) | 4,34% | 2,58% |
| EBITDA margine | 5,95% | 4,22% |

| Stato Patrimoniale finanziario | Periodo corrente | Periodo precedente |
|----------------------------------|------------------|--------------------|
| ATTIVO FISSO | 617.503 | 596.498 |
| Immobilizzazioni immateriali | 11.288 | 10.385 |
| Immobilizzazioni materiali | 606.215 | 586.113 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 2.715.032 | 2.389.280 |
| Magazzino | 0 | 0 |
| Liquidità differite | 1.288.776 | 1.431.807 |
| Liquidità immediate | 1.426.256 | 957.473 |
| CAPITALE INVESTITO | 3.332.535 | 2.985.778 |
| MEZZI PROPRI | 1.384.687 | 1.229.323 |
| Capitale sociale | 516.400 | 516.400 |
| Riserve | 868.287 | 712.923 |
| PASSIVITA' CONSOLIDATE | 1.114.529 | 671.199 |
| PASSIVITA' CORRENTI | 833.319 | 1.085.256 |
| CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 3.332.535 | 2.985.778 |

| Indicatori di solvibilità | Periodo corrente | Periodo precedente |
|--|------------------|--------------------|
| Quoziente di disponibilità | 3,26 | 2,20 |
| Indice di liquidità (quick ratio) | 3,26 | 2,20 |
| Quoziente primario di struttura | 2,24 | 2,06 |
| Quoziente secondario di struttura | 4,05 | 3,19 |
| Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria) | 41,55% | 41,17% |

Dal quadro così desunto si possono trarre sinteticamente le seguenti conclusioni riguardanti i principali indicatori del patrimonio aziendale:

CAPITALE AZIENDALE:

è principalmente investito in impieghi a breve ciclo di utilizzo, realizzando una buona flessibilità della gestione;

MEZZI PROPRI:

coprono gli immobilizzi evidenziando un equilibrio delle fonti e impieghi a lungo periodo;

ENTRATE:

sono in grado di coprire le passività a breve.

In definitiva esiste una sostanziale capacità della gestione a far fronte ai propri impegni.

L'analisi degli aggregati economici di bilancio nel complesso rielaborati secondo lo schema a valore aggiunto e l'analisi sugli indici di bilancio di redditività della gestione, evidenzia una situazione di economicità così sinteticamente rappresentata:

RICAVI:

i ricavi sono strutturalmente sufficienti a coprire i costi operativi della gestione assicurando la economicità della gestione nel tempo e il *going concern*;

INDICE DI REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE):

dato dal rapporto tra utile netto e patrimonio netto, costituisce la base di remunerazione del capitale proprio. Il suo valore, superiore al tasso di inflazione, evidenzia l'idoneità della gestione a remunerare congruamente anche il rischio di impresa (tasso BTP + spread);

INDICE REDDITIVITÀ OPERATIVA ATTIVITÀ TOTALI (ROI):

Dato dal rapporto tra risultato operativo netto e capitale investito, rappresenta il tasso di remunerazione del capitale globalmente investito, sia quello proprio che quello di terzi. Il suo valore, maggiore del costo dell'indebitamento finanziario, evidenzia la capacità della gestione ad una remunerazione congrua del capitale investito.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali, con particolare riferimento alle procedure del Progetto Verde Amico, la società ha agito in costante dialogo e d'intesa con la Direzione Ambiente del Comune di Taranto al fine di monitorare ogni attività in una prospettiva di eco-efficienza.

Per quanto concerne il personale, si fa presente che la società nel corso dell'esercizio ha avuto alle proprie dipendenze n. 18 unità operative a tempo indeterminato addette alle attività tradizionalmente svolte in favore dell'Ente, n. 23 unità lavorative a tempo indeterminato relative al ramo di azienda ex AMIU e n. 136 unità lavorative a tempo determinato dedicate allo svolgimento delle attività del Progetto Verde Amico.

La società applica, con decorrenza dal 01/01/2016, il CCNL "Multiservizi" in quanto ritenuto consono e funzionale al complesso delle attività svolte.

La società, inoltre, ha intrapreso la ridefinizione ed il potenziamento di ogni misura relativa al rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro estese in forma specifica anche alle attività del Progetto Verde Amico.

Per quanto invece concerne la formazione, oltre quella specifica a suo tempo svolta inerente la riqualificazione professionale del personale dedicato al Progetto Verde Amico di cui si è precedentemente trattato, la società provvede annualmente ad accantonare le somme necessarie per la formazione dei propri dipendenti così come anche previsto dai contratti di servizio sottoscritti con il Comune di Taranto in relazione agli affidamenti "in house providing". Nel merito, la società, dopo aver svolto nei precedenti esercizi parte dei previsti programmi formativi ritiene utile differire l'avvio di un nuovo e mirato programma di formazione, anche continua, all'esito della definizione del nuovo Contratto di servizio per il quinquennio 2021 – 2025 e

quindi della definizione puntuale dell'insieme di attività da svolgere in favore dell'Ente controllante.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio di credito

Il rischio di credito che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad una propria obbligazione.

Atteso che la quasi totalità dei crediti vantati dalla società (fatta eccezione per i crediti vantati verso gli inquilini che conducono gli immobili di proprietà della società con regolare contratto di locazione per i quali, in relazione al rischio stimato di insolvenza, è stato prudenzialmente operato un accantonamento a Fondo rischi) fa riferimento a crediti di natura commerciale vantati nei confronti dell'Ente controllante, nonché Socio unico, Comune di Taranto, la massima esposizione teorica al rischio di credito per l'Infrataras Spa è rappresentata dal rischio di inadempienza da parte dell'Ente controllante.

Al 31 dicembre la società vantava un credito nominale complessivo nei confronti del Comune di Taranto di Euro383.789 per servizi resi nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 ed in attesa di essere incassati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, alla luce di quanto emerso dagli indici di bilancio sopra richiamati, assume valore trascurabile.

Rischio tassi di interesse

Non sussistono in bilancio forme di finanziamento. Gli unici debiti sono rappresentati da:

- debiti verso fornitori;
- debiti tributari e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
- altri debiti

Si rappresenta, pertanto, che non sono riscontrabili variazioni nei livelli riconducibili ai tassi di interesse di mercato che possano influenzare il costo dei finanziamenti ed incidere sul peso degli oneri finanziari.

Rischio tassi di cambio

La società non presenta alcuna esposizione al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi, in quanto non pone in essere transazioni commerciali in valuta extra UE.

Strumenti finanziari

Così come indicato in Nota Integrativa si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6bis del Codice Civile, la società non ha emesso strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2020, la società ha provveduto, con una spesa complessiva pari ad Euro 71.322, all'implementazione e potenziamento dei sistemi informativi aziendali, al reintegro delle attrezzature in dotazione al personale addetto ai servizi di manutenzione, all'approntamento ed arredo di spogliatoi all'interno di locali di proprietà aziendale ed all'ultimazione ed arredo funzionale di nuovi uffici allestiti al secondo piano del fabbricato sede aziendale sito in Taranto alla Via Delle Fornaci 4.

Nel dettaglio le spese per nuovi investimenti hanno riguardato Euro 4.127 per impianti, Euro 4.171 per attrezzature, Euro 19.704 per arredi, Euro 38.133 per macchine di ufficio elettroniche, Euro 4.333 per autoveicoli da trasporto (costo di acquisizione ex AMIU) ed Euro 840 per acquisto di un defibrillatore.

Inoltre, recependo l'indirizzo fornito dal Socio Unico con la delibera di Giunta Comunale n.111 del 3.5.2019, con la quale è stata intrapresa l'attività di re-branding che coinvolgerà tutte le articolazioni dell'Amministrazione Comunale verso l'ideazione di un unico brand territoriale che accresca visibilità e riconoscibilità della città, la società ha provveduto al completamento dell'adozione del nuovo marchio aziendale "Kyma Servizi" (coordinato con l'immagine delle altre società partecipate) e la sua applicazione a tutti i supporti comunicativi, dalla carta intestata ai mezzi aziendali.

La società si è dotata degli strumenti necessari previsti dalla normativa in tema di trasparenza e anticorruzione. Invero già nei precedenti esercizi si è dotata del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 ed è stato adottato il piano triennale anticorruzione.

Già nel decorso esercizio ha provveduto inoltre all'acquisto di un programma gestionale di contabilità, in relazione al quale, verso la chiusura di questo esercizio, è stato avviato un programma formativo, ad oggi in fase di ultimazione, tendente al pieno utilizzo di tutte le funzionalità del predetto gestionale che vede il coinvolgimento di tutte le funzioni amministrative aziendali (economato – magazzino – contabilità generale) al fine di garantire costantemente il controllo e la consultazione in tempo reale dei cicli passivi ed attivi relativi allo svolgimento delle molteplici attività aziendali.

Inoltre, sempre allo scopo di introdurre il maggior numero di integrazioni ed interconnessioni dei vari processi aziendali, la società, nel mese di novembre 2020 si è dotata di una nuova piattaforma telematica denominata "Acquisti telematici" inerente la gestione degli acquisti di beni e servizi, dagli affidamenti sotto soglia sino alle più complesse ed articolate procedure inerenti le soglie di maggior rilevanza economica nel rispetto delle prescrizioni di imparzialità e trasparenza recate dal Codice degli Contratti Pubblici e dai Regolamenti comunali. A tal fine, sempre nell'ambito delle predette prescrizioni normative, la società ha anche provveduto all'implementazione della piattaforma attraverso la pubblicazione e gestione di un Albo fornitori per tutte le varie categorie merceologiche e di servizi di interesse aziendale.

Infine, sempre in chiusura di esercizio, è stato avviato un programma di sostituzione ed implementazione del sito istituzionale aziendale che oltre ad assolvere ai normali obblighi di pubblicità attraverso il "Portale Trasparenza" prevede l'utilizzo di una piattaforma denominata "Informa Cittadino" che consentirà, tra l'altro, di rendere servizi di geolocalizzazione ed informazioni inerenti lo svolgimento dei servizi di Infrataras che impattano sul territorio di competenza comunale.

Piano di razionalizzazione aziendale.

Come anticipato attualmente la società Infrataras nell'ambito del suo patrimonio annovera n. 3 fabbricati siti in Taranto alla via Delle Fornaci composti da n. 12 unità immobiliari uso abitazioni, locate, n. 2 unità immobiliari adibite ad uso ufficio (sede operativa della società), n. 5 locali con destinazione d'uso deposito/magazzini, un'area prospiciente la darsena di Mar Piccolo sempre in Via delle Fornaci, per la quale è in corso un "confronto" con la Capitaneria di Porto e con il Demanio per chiarire la titolarità della proprietà. La società possiede, inoltre, un fabbricato sito in Taranto con accesso da Piazza Fontana n. 22 e Largo Pescheria n. 4 composto da due unità immobiliari uso abitazione locate ed un locale commerciale locato, nonché, un fabbricato di pregio sito in Taranto alla via Roma n. 3 attualmente in comodato al CNR che lo ha adibito in parte ad unità territoriale dello IAMC (Istituto per l'ambiente marino costiero).

La società ha in proposito avviato un dialogo con il socio unico inerente la riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare che, come precisato nelle premesse della presente relazione, necessita di interventi di manutenzione straordinaria.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La società non possiede partecipazioni in società collegate e controllate.

I rapporti con l'Ente Civico controllante come innanzi illustrato vengono regolati dai particolari affidamenti in regime di "in house providing" e vengono costantemente monitorati dai Regolamenti comunali inerenti il c.d. controllo analogo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile, si segnala che la società non ha emesso azioni proprie e non detiene in portafoglio azioni o quote dell'Ente controllante.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c..

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ad eccezione come innanzi illustrato della cessazione in data 24.02.2021 delle attività del Progetto Verde Amico. Per quanto invece meglio precisato nel paragrafo dedicato alla prevedibile evoluzione della gestione va nuovamente evidenziato in questa sede che la società ha in fase di definizione e sottoscrizione il nuovo Contratto di servizio per il quinquennio 2021 – 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come precisato nei precedenti paragrafi della presente relazione la società ha da tempo avviato un dialogo costruttivo con la Direzione competente del Comune di Taranto volto alla ridefinizione in chiave strategica del Contratto di servizio del periodo 2021 – 2025 per il quale, attualmente, è stato avviato l'iter di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Alla luce di quanto innanzi l'evoluzione prevedibile della gestione può essere ipotizzata in senso positivo in relazione alle seguenti fondamentali considerazioni.

In linea con le esigenze di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Taranto, si è provveduto a riunire in Infrataras tutte le attività tipiche di una "multiservizi comunale" accorpando, attraverso operazioni di fusione per incorporazione (Centro Ittico Tarantino) e di acquisizione di rami di azienda (AMIU) riferito alle attività di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale e del facchinaggio, tutti quei settori di attività non più non più razionalmente sostenibili dalle altre partecipate.

La società, specie in questi ultimi anni, ha quindi esteso il suo raggio di azione in più ambiti operativi e nella sua azione di affiancamento è divenuta un importante risorsa a disposizione del Comune di Taranto a supporto di vari interventi sul territorio di competenza.

La ridefinizione delle attività nell'ambito del nuovo Contratto di Servizio oltre a confermare le attività precedentemente svolte prevede un'ulteriore implementazione di attività, sia di carattere tecnico che operativo, inerenti il monitoraggio e la manutenzione del patrimonio immobiliare comunale, l'affiancamento alla Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio nell'operatività quotidiana, il supporto ad operatori nel settore della mitilicoltura e la gestione operativa di azioni di salvaguardia del decoro e della funzionalità di infrastrutture urbane.

Inoltre la società potrà svolgere le seguenti attività se opportunamente supportate da canali di finanziamento comunali, regionali, nazionali o comunitarie compatibilmente con il dettato normativo relativo alle società a partecipazione pubblica:

La promozione di azioni volte a valorizzare le produzioni maricole ed alieutiche, al fine di creare uno sviluppo che comporti sul territorio rilevanti ricadute sociali, culturali, turistiche ed economiche quali, a titolo esemplificativo l'avvio di azioni di sensibilizzazione nei confronti degli operatori tarantini della pesca e della maricoltura. Tali azioni sono rivolte soprattutto ad evidenziare quali opportunità i più recenti strumenti normativi offrono per rispondere ai bisogni tecnico-strutturali ed organizzativi del settore.

La realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione ed alla tutela del prodotto pescato o allevato nei mari di Taranto attraverso l'organizzazione e la gestione di iniziative promozionali, anche per favorire la diffusione di corrette informazioni sulle peculiari caratteristiche merceologiche, organolettiche e nutrizionali delle specie ittiche e molluschicole locali. L'avvio di procedimenti necessari all'acquisizione di un marchio di qualità per i mitili allevati nel Golfo di Taranto, al fine di favorire, insieme con i criteri di tracciabilità e rintracciabilità specificatamente normati, l'identificazione del prodotto da parte del consumatore. Azioni di promozione e sostegno alla commercializzazione del prodotto, gestione di approdi di pesca, valorizzazione e sfruttamento del compendio patrimoniale e sociale (beni e concessioni). Promozione di iniziative articolate volte a valorizzare le produzioni maricole e alieutiche locali nonché promozione di programmi connessi alla tutela, valorizzazione e gestione della fascia costiera ricadente nel territorio di pertinenza.

Indagini e prosezioni subacquee di siti marini costieri volti alla realizzazione di impianti di maricoltura, mitilicoltura, allevamenti in gabbie galleggianti etc. comprensivi degli studi meteo-marini e dei calcoli necessari al dimensionamento delle strutture di ormeggio. Realizzazione di studi, ricerche, iniziative volte al recupero, al ripopolamento dell'ambiente acquatico e rurale e alla valorizzazione delle risorse naturali della fascia costiera.

Il tutto avente sempre come finalità la creazione di uno sviluppo che comporti sul territorio rilevanti ricadute sociali, culturali, turistiche ed economiche.

Inoltre, nell'ambito delle possibili attività di sviluppo, la società potrebbe svolgere una serie di attività per supportare l'ente civico in un'azione di intervento mirata all'efficientamento di servizi interni all'amministrazione ed allo svolgimento di servizi a supporto della comunità.

In particolare nel primo ambito si potrebbero annoverare la gestione del Mercato Ittico e del Mercato Ortofrutticolo, il supporto al controllo e riscossione dei tributi locali, il supporto al settore dei lavori pubblici nella progettazione ed utilizzo di normative agevolative per lo sviluppo di interventi sul territorio, nonché, la gestione di ulteriori infrastrutture comunali (illuminazioni e altri servizi). Quanto invece al settore dei servizi a supporto della comunità si potrebbe ipotizzare la gestione di misure speciali per sostenere attività e/o operatori con finanziamenti, utilizzando fondi messi a disposizione da Regione e/o Governo, come ad esempio per la gestione di servizi di pulizia e riqualificazione di aree degradate.

Infine, anche in funzione di attività che Infrataras ha già svolto nel passato, si potrebbero avviare delle attività nell'ambito della gestione e del controllo degli impianti termici presenti sul territorio comunale.

Il tutto passa inevitabilmente dal potenziamento mirato della struttura operativa che, di fatto, anche per l'intero esercizio 2020 ha registrato un ipodimensionamento di organico, prevedendo un piano di assunzioni qualificate nel rispetto delle procedure previste dalle normative.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

In relazione ai fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio va segnalato che, come è tristemente noto, la pandemia da COVID-19 ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali; in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

La Infrataras S.p.a. non ha subito il totale blocco produttivo ma ha dovuto attuare un importante programma di riorganizzazione delle attività lavorative dei propri dipendenti utilizzando gli strumenti messi a disposizione dai provvedimenti di legge via via emanati (e fortemente raccomandati) quali lo smaltimento di ferie pregresse e non e lo svolgimento di attività lavorative a distanza, istituto che in questo particolare contesto si è rilevato particolarmente efficace.

La società quindi nel periodo di emergenza ha comunque garantito lo svolgimento delle attività contrattualmente previste dall'unico Ente di riferimento, assicurando altresì l'evasione in campo delle emergenze di volta in volta segnalate dall'Ente, sempre con le particolari misure di sicurezza imposte dalla prevenzione da contagio.

In questa circostanza straordinaria e tutt'ora in divenire questa amministrazione ritiene di aver posto particolare attenzione alle azioni da intraprendersi in merito alla limitazione degli impatti economici eventualmente prodotti dall'emergenza sanitaria. In tal senso assumono come precisato un ruolo fondamentale le misure a tutela dei lavoratori con l'introduzione dei particolari protocolli di sicurezza sia all'interno degli uffici sia sui cantieri di lavoro, il tutto al fine di poter garantire, per quanto possibile, il mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi del periodo pre-emergenza sanitaria.

Nel valutare la prospettiva della continuità aziendale l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'esistenza di adeguate risorse finanziarie utilizzabili a sostegno delle esigenze della gestione futura. L'organo amministrativo consapevole dei limiti dettati dalle conseguenze della crisi sanitaria ed economica terrà costantemente monitorata l'evoluzione dei fattori presi in considerazione così da poter assumere

prontamente i necessari provvedimenti. Qualora l'eventuale protrarsi dell'emergenza dovesse causare il venir meno del presupposto della continuità aziendale sarà cura dell'organo amministrativo rivedere la propria valutazione ed intervenire prontamente.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si fa presente che la società ha istituito, in data 13 Settembre 2018, una unità locale, presso il META in località Pantano, per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto "Verde Amico".

Destinazione del risultato dell'esercizio

Alla luce di quanto sin qui esposto questo consiglio di amministrazione, nel sottoporre il progetto di bilancio al 31/12/2020 all'attenzione del Socio Unico per la successiva approvazione, propone di destinare l'utile conseguito secondo quanto previsto dall'articolo 22 dello statuto Sociale che prevede l'accantonamento di una quota pari al 5% a Riserva Legale rimettendo all'Assemblea ogni decisione sulla destinazione del restante 95%.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente – Ing. Bruno Ferri

Consigliere – Ing. Raffaele Vecchi

Consigliere – Dott.ssa Tullia Cuzzocrea

Il sottoscritto dott. GIANFRANCO FAVIA, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Ciascun allegato al bilancio deve essere sottoscritto digitalmente dal professionista e può essere copia di documento originale informatico, ovvero copia informatica o copia per immagine, in formato Pdf/A, di un documento originale analogico, secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 82/2005.